

**OGGETTO:** Attuazione dell'art. 9 della L.R. 31/2008 "Misure per la patrimonializzazione delle imprese del Lazio " e della DGR 345/2009. Approvazione della "scheda prodotto" relativa all'individuazione delle modalità, delle condizioni e dei termini dei finanziamenti da concedere – Approvazione dell'Avviso pubblico annualità 2012.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'Area 09 "Credito ed Incentivi per le Attività Produttive e Cooperazione"

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

**VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** L.R. 20 Novembre 2001, n. 25 recante " Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione."

**VISTA** la L.R. n. 19 del 23.12.2011 di approvazione della legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012

**VISTA** la L.R. n. 20 del 23.12.2011 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012;

**VISTO** l'art. 9 della legge regionale 24 dicembre 2008 n. 31 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009) che nell'ambito delle "Misure per la patrimonializzazione delle imprese del Lazio" prevede l'istituzione di un apposito Fondo e la predisposizione di un programma di interventi a sostegno della capitalizzazione di impresa, allo scopo di favorire l'accesso ai mercati dei capitali delle micro, piccole e medie imprese del Lazio;

**CONSIDERATO** che l'art. 9 della L.R. n. 31/2008, comma 3, prevede che il programma degli interventi approvato è attuato da Sviluppo Lazio S.p.A.;

**VISTA** la D.G.R. n. 345/2009 recante "Attuazione dell'art. 9 (Misure per la patrimonializzazione delle imprese del Lazio) della legge regionale n. 3 del 24 dicembre 2008 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009");

**CONSIDERATO** che con la citata D.D. n. C0625/2010 è stato approvato lo schema di convenzione fra Sviluppo Lazio S.p.A. e la Regione Lazio per la gestione del fondo in argomento;

**CONSIDERATO** che in data 24/06/2010 è stata stipulata la convenzione citata per la gestione del "Fondo per la patrimonializzazione delle imprese del Lazio" ai sensi dell'art. 9 L.R. n. 31/2008, tra Regione Lazio e Sviluppo Lazio S.p.A. (registro cronologico n.13090/2010);

**CONSIDERATO** che con la determinazione del Direttore regionale alle Attività Produttive e Rifiuti n. B1859 del 02/02/2012 – pubblicata sul B.U.R.L. n. 14 del 14.04.2012 – Parte I°- è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alla citata convenzione fra Sviluppo Lazio S.p.A. e la Regione Lazio per la gestione del fondo in argomento;

**CONSIDERATO** che in data 18/04/2012 è stato stipulato l'atto aggiuntivo alla convenzione citata per la gestione del "Fondo per la patrimonializzazione delle imprese del Lazio" ai sensi dell'art. 9 L.R. n. 31/2008, tra Regione Lazio e Sviluppo Lazio S.p.A. (registro cronologico n. 15199 del 03.05.2012);

**CONSIDERATO** che l'intervento prevede l'erogazione di un finanziamento, costituito in parte da risorse del Fondo ed in parte da risorse bancarie, nell'ambito di un'operazione che preveda un aumento di capitale sociale a pagamento mediante conferimento in denaro;

**CHE**, come meglio riportato nell'allegato "B – Avviso Pubblico" – art. 4, la quota di finanziamento erogata a valere sulle risorse del Fondo regionale (Quota Agevolata) è pari al 50% del finanziamento complessivamente erogato al beneficiario, essendo il restante 50% finanziato dalla banca convenzionata (di seguito "Quota Ordinaria"). Il finanziamento complessivamente erogato, fino ad un massimo di euro 400.000,00, è pari ai due terzi dell'aumento di capitale deliberato e sottoscritto ed è rimborsato dall'impresa mediante utilizzo delle risorse finanziarie derivanti dai versamenti di capitale rateizzati secondo uno specifico piano. Il primo versamento di capitale, pari ad almeno un terzo del totale, deve essere effettuato prima dell'erogazione del finanziamento;

**CONSIDERATO** in particolare, che l'art. 3 della convenzione citata prevede che per l'erogazione dei finanziamenti agevolati, Sviluppo Lazio stipula apposite convenzioni denominate "Schede prodotto" con banche ed intermediari finanziari sottoposti alla vigilanza della Banca di Italia e che il testo delle schede stesse è approvato dalla Regione mediante determinazione dirigenziale del direttore alle Attività Produttive;

**PRESO ATTO** che in data 15.05.2012 con nota prot. 07726 Sviluppo Lazio S.p.A. ha inviato alla Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti:

1. la "Scheda prodotto che regola i rapporti fra Sviluppo Lazio e la banca prescelta per la erogazione della quota ordinaria del finanziamento, riportata in allegato "A", relativa all'attuazione degli interventi del "Fondo patrimonializzazione delle imprese del Lazio – Art. 9 - L.R. 31/2008";
2. la "Lettera a latere" per la disciplina dei costi di recupero crediti da firmare contestualmente alla Scheda prodotto, riportata in allegato "A1";

**RITENUTO** necessario approvare l'allegato "A" relativo alla Scheda prodotto e l'allegato "A1" relativo alla Lettera a latere che costituiscono parte integrante della presente determinazione;

**RITENUTO**, opportuno, definire i limiti massimi relativi alle spese di recupero ed ai compensi che Sviluppo Lazio potrà riconoscere alla banca convenzionata che ha erogato il finanziamento, e che saranno posti a carico delle risorse del "Fondo per la patrimonializzazione delle imprese del Lazio", come di seguito riportato:

- 1) una commissione fissa in misura non superiore ad € 100,00 per pratica;
- 2) una commissione variabile non superiore al 12% della somma recuperata della Quota Agevolata;
- 3) la copertura delle spese legali effettivamente sostenute se preventivamente autorizzate da Sviluppo Lazio, in misura pari al 50% del totale;

**VISTO** l'Avviso Pubblico "Fondo Patrimonializzazione PMI" Articolo 9 L.R. 31/2008, riportato nell'allegato "B", che costituisce parte integrante della presente determinazione;

**RITENUTO** opportuno, al fine di promuovere il rafforzamento patrimoniale delle imprese, approvare il citato Avviso Pubblico contenuto nell'Allegato "B", in attuazione dell'art. 9 della L.R. 31/2008;

**TENUTO CONTO** che con determinazione dirigenziale n. C0625/2010 è stato assunto, a seguito della stipula della convenzione richiamata, l'impegno n. 18710/2010 di € 10.000.000,00 sul Capitolo B22527 dell'esercizio finanziario 2010 per l'Attuazione dell'art.9 L.R.31/2008 e della DGR 345/2009 "Misure per la patrimonializzazione delle imprese del Lazio";

**RITENUTO** opportuno destinare all'attuazione dell'Avviso Pubblico "Fondo per la patrimonializzazione delle imprese del Lazio" - annualità 2012, l'importo attualmente disponibile di € 10.000.000,00 (impegno n. 18710/2010);

### ASSUME LA DETERMINAZIONE

per le motivazioni illustrate in premessa:

- a) di approvare l'allegato "A", Scheda prodotto "Fondo patrimonializzazione delle imprese del Lazio – Art. 9 - L.R. 31/2008", che costituisce parte integrante della presente determinazione;
- b) di approvare l'allegato "A1", "Lettera a latere" per la disciplina dei costi di recupero crediti, da firmare contestualmente alla Scheda prodotto, che costituisce parte integrante della presente determinazione;
- c) di definire i limiti massimi relativi alle spese di recupero ed ai compensi che Sviluppo Lazio potrà riconoscere alla banca convenzionata che ha erogato il finanziamento, e che saranno posti a carico delle risorse del "Fondo per la patrimonializzazione delle imprese del Lazio", come di seguito riportato:
  - 1) una commissione fissa in misura non superiore ad € 100,00 per pratica;
  - 2) una commissione variabile non superiore al 12% della somma recuperata della Quota Agevolata;
  - 3) la copertura delle spese legali effettivamente sostenute se preventivamente autorizzate da Sviluppo Lazio, in misura pari al 50% del totale;
- d) di approvare l'allegato "B" - Avviso Pubblico "Fondo Patrimonializzazione PMI" Articolo 9 L.R. 31/2008, che costituisce parte integrante della presente determinazione;
- e) di utilizzare, per l'attuazione dell'Avviso pubblico "Fondo Patrimonializzazione PMI" Articolo 9 L.R. 31/2008, l'importo attualmente disponibile di € 10.000.000,00 (impegno n. 18710/2010).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet regionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) e sul sito [www.sviluppo.lazio.it](http://www.sviluppo.lazio.it).

Il Direttore Regionale  
alle Attività Produttive e Rifiuti  
Mario Marotta

**Scheda Prodotto**  
**Fondo patrimonializzazione PMI**  
**Articolo 9 L.R. 31/2008**

PREMESSO CHE

- con l'art. 9 della L.R. n. 31 del 24 dicembre 2008 la Regione Lazio ha deciso la predisposizione di un programma di sostegno alla capitalizzazione di impresa attraverso l'istituzione di un apposito Fondo finalizzato alla realizzazione di "Interventi a sostegno della patrimonializzazione delle imprese del Lazio" (di seguito "Fondo");
- con DGR n. 345 del 15/05/2009 sono stati definiti criteri e modalità di utilizzo del Fondo, che è stato affidato in gestione a Sviluppo Lazio S.p.A. attraverso apposita convenzione con la Regione Lazio;
- il Fondo è tra l'altro finalizzato alla concessione di finanziamenti bancari nelle varie forme partecipative ed alla realizzazione di ogni altra misura anche di carattere propedeutico tesa a migliorare la capitalizzazione delle imprese;
- la presente Scheda Prodotto si applica agli interventi realizzati a valere sulle risorse del Fondo;
- la presente Scheda Prodotto è da considerarsi attuativa ed integrativa delle seguenti disposizioni normative, convenzioni e provvedimenti amministrativi:
  - a) Disposizioni normative:
    - Legge regionale 28 dicembre 2008, n. 31, art. 9;
    - Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («*de minimis*»);
  - b) Convenzioni:
    - Accordo Quadro tra Sviluppo Lazio S.p.A. e ....., firmato il ..... Prot. N. ...., di cui la presente Scheda Prodotto costituisce Allegato B/C<sup>1</sup>;
    - Convenzione tra Regione Lazio e Sviluppo Lazio S.p.A. di cui alla Det. n. C0625 del 17/03/2010 e sue modificazioni;
  - c) Provvedimenti amministrativi:
    - Determinazione del Direttore Regionale alle Attività Produttive e Rifiuti n. .... del ..... di approvazione dello schema del presente contratto e dell'Avviso Pubblico che fissa i termini e le modalità per la presentazione delle domande;
- il presente atto è da intendersi quale

**CONTRATTO TRA**

---

<sup>1</sup> Allegato B per le Banche o intermediari finanziari ex articolo 107 T.U.B. che firmano contestualmente Accordo Quadro e Scheda Prodotto; Allegato C per le banche o intermediari finanziari ex articolo 107 T.U.B. che hanno già firmato l'Accordo Quadro.

- a) **Sviluppo Lazio S.p.A., nonché mandante** (di seguito “Sviluppo Lazio”), con sede in Roma, Via Vincenzo Bellini 22, registro imprese di Roma P.IVA e C.F.05950941004, capitale sociale 48.927.354,56 euro, in persona del ....., nato a ..... il ....., domiciliato per la carica presso la sede della società;

## E

- b) **Banca S.p.A. o Intermediario Finanziario ex articolo 107 T.U.B., nonché mandataria** (di seguito “Banca”), con sede in ....., Via/Piazza ....., C.F. ...., capitale sociale ..... Migliaia di euro, iscritta nel Registro delle Imprese tenuto dalla CCIAA di ..... al numero ....., rappresentata dal ..... nato a ..... il ....., C.F. ...., domiciliato per la carica ricoperta in ..... Via ....., autorizzato alla firma della presente Scheda Prodotto.

### **ARTICOLO 1 Premesse e allegati**

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante della presente Scheda Prodotto.

### **ARTICOLO 2 Mandato**

1. Al fine di consentire che il finanziamento complessivamente accordato – così come specificato al successivo art.6 – sia inteso quale somma della Quota Agevolata e della Quota Ordinaria ed abbia caratteristiche unitarie, Sviluppo Lazio conferisce mandato a Banca di compiere per suo conto e in suo nome le attività di gestione del finanziamento ivi compreso qualunque adempimento previsto e disciplinato dalla normativa bancaria (decreto legislativo n°385 del 1993), nonché tutte quelle previste nel successivo art. 15, lettere da a) a j) nonché ogni altro atto necessario ed opportuno per svolgere quanto previsto nella Scheda Prodotto.
2. In ordine al suddetto mandato, il mandatarario è tenuto quindi a provvedere alla stipula del contratto di finanziamento redatto sulla base dello schema di contratto preventivamente concordato con la mandante, alla gestione di tutta l’attività connessa al menzionato contratto di finanziamento, all’acquisizione delle garanzie ritenute necessarie ed infine all’attività di recupero del credito anche a mezzo di azioni giudiziali delle quali dovrà informare Sviluppo Lazio. Banca potrà affidare ad un soggetto esterno la suddetta attività di recupero. Nell’ipotesi, invece, di recupero in via extragiudiziale Banca o il soggetto dallo stesso delegato, potrà procedere direttamente laddove la cifra recuperata sia pari o superiore all’80% dell’importo residuo a credito; al di sotto di tale percentuale il mandatarario dovrà essere preventivamente autorizzato da Sviluppo Lazio all’attività recuperatoria.
3. Sviluppo Lazio, con la sottoscrizione della presente Scheda Prodotto, rinuncia alla gestione dei rapporti derivanti dal contratto di finanziamento, ivi compresa la rinuncia a svolgere azioni per l’incasso ed il recupero delle somme, tenuto conto degli obblighi assunti da Banca.
4. Per l’espletamento del presente mandato, il mandatarario non ha diritto ad alcun compenso da parte del mandante essendo il presente contratto a titolo gratuito, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 18 in relazione alle spese di recupero credito.

5. Il mandatario dichiara di accettare l'incarico e si impegna a fornire al mandante una relazione trimestrale sull'andamento dei finanziamenti o, in alternativa, una rendicontazione via telematica, che contenga tutti gli elementi di dettaglio necessari a ricostruire l'importo versato da Sviluppo Lazio, la somma rimborsata a fronte delle rate pagate dai beneficiari o delle somme incassate a fronte delle azioni di recupero del credito.

### **ARTICOLO 3**

#### **Oggetto, finalità e interventi del Fondo**

1. Il Fondo opera secondo le modalità disciplinate nella presente Scheda Prodotto ed è destinato a promuovere il rafforzamento patrimoniale delle imprese del Lazio mediante l'erogazione di prestiti a tasso agevolato, a fronte di un aumento del capitale sociale in misura necessaria al raggiungimento della soglia dimensionale predefinita nel bando.

### **ARTICOLO 4**

#### **Beneficiari**

1. I soggetti che possono beneficiare dei finanziamenti disciplinati nella presente Scheda Prodotto sono le micro, piccole e medie imprese industriali, artigianali, commerciali e di servizi costituite in forma di società di capitali, o che si trasformino in società di capitali in occasione di questo intervento, con sede legale ed operativa nel territorio della Regione Lazio, già operanti in regime di contabilità ordinaria, in possesso dei requisiti dimensionali di PMI previsti dall'Allegato 1 al Reg. (CE) n. 800/2008, operanti nei settori di attività specificati nell'Avviso Pubblico e che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, comma 2 dell'Avviso Pubblico.

### **ARTICOLO 5**

#### **Tipologie di intervento ammissibili**

1. I finanziamenti erogati secondo le modalità descritte nella presente Scheda Prodotto sono finalizzati ad agevolare interventi di rafforzamento della struttura patrimoniale dell'impresa attraverso un aumento del capitale sociale mediante conferimento in denaro.
2. Il finanziamento è concedibile a fronte di una delibera di aumento di capitale sociale. Tale aumento dovrà essere non inferiore ad Euro 75.000,00. Nella determinazione dell'importo del finanziamento, non verrà considerata la quota di aumento di capitale eventualmente destinata a copertura perdite, che comunque dovrà essere versata entro la data di erogazione del finanziamento.
3. Il finanziamento prevede un piano di rimborso in massimo 5 anni più un periodo di preammortamento di 12 mesi dalla data di erogazione del finanziamento oltre un eventuale periodo tecnico di allineamento alla scadenza del trimestre solare.

### **ARTICOLO 6**

#### **Agevolazioni previste e massimali**

1. L'agevolazione è concessa sotto forma di finanziamento a tasso agevolato.
2. Il finanziamento è concedibile per un importo minimo di Euro 50.000,00 e a fronte di una delibera di aumento di capitale sociale di importo minimo pari ad Euro 75.000,00. Il finanziamento massimo concedibile è pari ad Euro 400.000,00, al quale deve corrispondere un aumento minimo di capitale sociale pari ad Euro 600.000,00.
3. Il finanziamento si articola in due componenti di pari importo e di pari durata: una a tasso agevolato (di seguito "Quota Agevolata") e una a tasso ordinario (di seguito "Quota

Ordinaria”) con eventuale copertura di garanzia rilasciata, anche a valere su fondi pubblici, da un soggetto autorizzato dalla Banca d’Italia (di seguito “Soggetto Garante”).

### 3.1 La Quota Agevolata:

- a) è a carico ed a rischio del Fondo. Banca richiederà a favore di Sviluppo Lazio, quale soggetto gestore del Fondo, il rilascio da parte del beneficiario ammesso al finanziamento di garanzie personali relative alla compagine societaria ed eventualmente estensibili a soggetti terzi, su testo condiviso con Sviluppo Lazio;
- b) matura interessi al tasso fisso dello 0,50% annuo;
- c) costituisce il 50% del finanziamento totale;
- d) è una somma affidata in gestione a Banca, firmataria dell’Accordo Quadro e della presente Scheda Prodotto;

### 3.2 La Quota Ordinaria:

- a) è provvista ordinaria di Banca, di cui la stessa detiene il rischio, eventualmente solo per la parte non coperta dalla garanzia di cui alla successiva lettera d);
  - b) matura interessi al tasso definito nel successivo art. 8;
  - c) costituisce il restante 50% del finanziamento;
  - d) può disporre di una garanzia rilasciata da un Soggetto Garante scelto dal beneficiario fra quelli convenzionati con Sviluppo Lazio e con Banca. Banca potrà richiedere il rilascio da parte del beneficiario di garanzie personali relative alla compagine societaria ed eventualmente estensibili a soggetti terzi.
4. La durata massima del finanziamento è stabilita in 5 anni, più un periodo di preammortamento di 12 mesi dalla data di erogazione oltre un eventuale periodo tecnico di allineamento alla scadenza del trimestre solare, secondo quanto disciplinato nel successivo art. 8.
  5. La periodicità dei rimborsi è la medesima per entrambe le Quote.
  6. Le agevolazioni relative alla Quota Agevolata sono calcolate in base ai massimali di aiuto previsti dal Reg. CE n. 1998/2006 (*de minimis*) espresse in ESL.

## **ARTICOLO 7**

### **Garanzie**

1. Sulla Quota Agevolata Banca richiede al beneficiario una protezione del credito di tipo personale, a favore di Sviluppo Lazio quale soggetto gestore del Fondo, relativa alla compagine societaria ed eventualmente estensibile a soggetti terzi. Nel caso in cui Banca non richieda garanzie personali sulla Quota Ordinaria, dovrà richiederne comunque sulla Quota Agevolata.
2. Sulla Quota Ordinaria il beneficiario può presentare alla Banca la garanzia rilasciata da uno dei Soggetti Garanti, scelto tra quelli convenzionati con la Banca stessa. Banca può richiedere al beneficiario, ove necessario, una protezione del credito di tipo personale relativa alla compagine societaria ed eventualmente estensibile a soggetti terzi.

## **ARTICOLO 8**

### **Caratteristiche del finanziamento**

Tipologia di finanziamento: finanziamento chirografario

<u>Durata:</u>	massima di 5 anni più un periodo di preammortamento di 12 mesi dalla data di erogazione oltre un eventuale periodo tecnico di allineamento alla scadenza del trimestre solare.
<u>Importo:</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Importo minimo: € 50.000,00</li> <li>○ Importo massimo: € 400.000,00.</li> </ul>
<u>Erogazione:</u>	Il finanziamento sarà erogato in un'unica soluzione.
<u>Preammortamento:</u>	12 mesi dalla data di erogazione oltre un eventuale periodo tecnico di allineamento alla scadenza del trimestre solare.
<u>Ammortamento:</u>	<p>In rate trimestrali posticipate; le rate saranno pagate il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ciascun anno.</p> <p>Le due Quote hanno la stessa periodicità di rimborso.</p>
<u>Tasso di interesse agevolato:</u>	Tasso fisso, applicato sulla Quota Agevolata, in misura pari allo 0,50% annuo.
<u>Tasso di interesse ordinario:</u>	<p>Tasso fisso o variabile sulla Quota Ordinaria, ottenuto applicando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ in caso di tasso fisso, al parametro IRS 5 anni (rilevato secondo la prassi di ciascuna Banca)</li> <li>ovvero</li> <li>○ in caso di tasso variabile, al parametro Euribor 3 mesi (rilevato secondo la prassi di ciascuna Banca)</li> </ul> <p>una maggiorazione (spread) variabile in funzione del merito di credito e del <i>rating</i> del beneficiario.</p>
<u>Spread applicabile al tasso d'interesse ordinario:</u>	<p>I livelli massimi di spread praticati da Banca per ciascuna Categoria di Rating sono indicati nella tabella allegata <i>sub A</i> e devono risultare all'interno dei tetti massimi previsti dall'Appendice 3 dell'Avviso Pubblico.</p> <p>Al fine di garantire le migliori condizioni di mercato è prevista una revisione trimestrale degli spread al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno. Entro i 15 giorni antecedenti l'inizio di ciascun trimestre solare, Sviluppo Lazio provvederà a verificare le migliori condizioni da applicare nel trimestre successivo e negozierà gli spread con ciascuna Banca, che saranno poi recepiti con determinazione del Direttore Regionale e pubblicati sul sito di Sviluppo Lazio.</p>
<u>Costo della garanzia:</u>	Nel caso in cui il beneficiario si rivolga ad un Soggetto Garante per il rilascio della garanzia, il costo complessivo applicato non potrà essere superiore al 2,50% della Quota Ordinaria.

Tasso di mora:

Pari al tasso applicato alla Quota Ordinaria (IRS/Euribor + spread) maggiorato di 2 punti percentuali, a condizione che tale percentuale non superi, alla data di stipula del contratto, la soglia massima consentita dalla normativa vigente (L. 108/96 e relative disposizioni emesse con cadenza trimestrale, tramite appositi decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Il tasso di mora viene applicato all'intera rata scaduta (compresa la Quota Agevolata) e decorre secondo la prassi di ciascuna Banca.

Estinzione anticipata:

Possibile solo a fronte di versamenti del capitale sottoscritto effettuati in anticipo rispetto al piano concordato per un importo almeno pari al debito residuo. In tal caso verrà applicata una penale in misura non superiore all'1% del debito residuo della Quota Ordinaria.

Obblighi per il beneficiario:

- Presentare la documentazione indicata nell'Avviso Pubblico.
- Integrare la documentazione ove richiesto da Sviluppo Lazio o da Banca.
- Sottoscrivere per accettazione l'atto di impegno di cui all'Avviso Pubblico e trasmetterlo a Sviluppo Lazio entro 90 giorni dalla data di ricevimento, unitamente alla documentazione attestante i seguenti adempimenti:
  - avvenuta delibera di aumento del capitale sociale per un importo non inferiore a quanto previsto al precedente art. 5, comma 2;
  - avvenuta sottoscrizione dell'aumento di capitale almeno in misura sufficiente al raggiungimento di detta soglia minima;
  - avvenuto versamento di un terzo del capitale sociale sottoscritto ovvero di un importo pari ad almeno la metà del finanziamento richiesto;
  - avvenuta delibera che definisce i versamenti di capitale, pari ai restanti due terzi dell'aumento ovvero all'importo del finanziamento, in massimo 5 tranches annuali, pari al 20% del valore finanziato, entro la data di approvazione del bilancio d'esercizio, come previsto dall'art. 4 co. 6 dell'Avviso Pubblico;
  - avvenuta trasformazione della natura giuridica da società di persone in società di capitali (solo nel caso di imprese che si trasformino in società di capitali in occasione di questo intervento).

Spese per il beneficiario:

- Spese di istruttoria: pari a massimo € 250 per pratica.  
Eventuale costo della garanzia: entro il tetto massimo sopra indicato.

Garanzie richieste al beneficiario:

Sulla Quota Ordinaria Banca potrà richiedere, anche in aggiunta all'eventuale garanzia rilasciata dal Soggetto Garante, in ragione della natura giuridica del beneficiario, garanzie personali relative alla compagine societaria ed eventualmente estensibili a soggetti terzi, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 2.

Sulla Quota Agevolata Banca richiederà a favore di Sviluppo Lazio quale soggetto gestore del fondo, in ragione della natura giuridica del beneficiario, garanzie personali relative alla compagine societaria ed eventualmente estensibili a soggetti terzi, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 1.

## **ARTICOLO 9**

### **Modalità di erogazione**

1. Il finanziamento verrà erogato in un'unica soluzione contestualmente alla stipula del contratto di finanziamento.

## **ARTICOLO 10**

### **Istruttorie e procedure di erogazione**

Al finanziamento degli interventi di cui al precedente art. 5 si accede attraverso una procedura valutativa a sportello, che avverrà con le modalità di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico.

Di seguito l'iter procedurale:

1. Sviluppo Lazio registra in ordine cronologico le domande presentate, ne verifica la completezza e la regolarità ed accerta la presenza dei requisiti formali.
2. In caso di esito positivo della verifica di cui al punto precedente, Sviluppo Lazio trasmette via Posta Elettronica Certificata (PEC) la documentazione a Banca per la valutazione del merito creditizio; in caso di esito negativo provvede ad informarne il beneficiario, il quale dispone di 10 giorni dalla ricezione per presentare eventuali osservazioni, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241.
3. Banca effettua la verifica di merito creditizio e comunica a Sviluppo Lazio l'esito della delibera condizionata alla valutazione del Comitato Tecnico di cui all'art. 9 dell'Avviso Pubblico, nonché la Categoria di Rating del beneficiario secondo la tabella di cui all'appendice 3 dell'Avviso Pubblico.
4. Sviluppo Lazio trasmette al Comitato Tecnico gli elenchi dei beneficiari ritenuti ammissibili e non ammissibili dopo la verifica dei requisiti formali e del merito creditizio.
5. Il Comitato Tecnico approva gli elenchi trasmessi da Sviluppo Lazio e delibera l'ammissibilità dei progetti al finanziamento.
6. Sviluppo Lazio comunica al beneficiario la concessione del finanziamento ovvero il diniego e, in caso di esito positivo, invia l'atto di impegno, informando contestualmente Banca. In caso di esito negativo, il beneficiario dispone di 10 giorni dalla ricezione della suddetta documentazione per presentare eventuali osservazioni, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della L. 7 agosto 1990 n.241.

7. L'atto di impegno, contenente gli obblighi del beneficiario, dovrà essere sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente e trasmesso a Sviluppo Lazio entro 90 giorni dalla data di ricevimento, a pena di revoca, unitamente alla documentazione comprovante i seguenti adempimenti:
- a) avvenuta delibera di aumento del capitale sociale per un importo non inferiore a quanto previsto al precedente art. 5, comma 2;
  - b) avvenuta sottoscrizione dell'aumento di capitale almeno in misura sufficiente al raggiungimento di detta soglia minima;
  - c) avvenuto versamento di un terzo del capitale sociale sottoscritto ovvero di un importo pari ad almeno la metà del finanziamento richiesto;
  - d) avvenuta delibera che definisce i versamenti di capitale, pari ai restanti due terzi dell'aumento ovvero all'importo del finanziamento, in 5 tranches annuali, corrispondenti ognuna al 20% del valore finanziato, entro la data di approvazione del bilancio d'esercizio, come previsto dall'art. 4 co. 6 dell'Avviso Pubblico;
  - e) avvenuta trasformazione della natura giuridica da società di persone in società di capitali (solo nel caso di imprese che si trasformino in società di capitali in occasione di questo intervento).
8. Sviluppo Lazio verifica la documentazione di cui al punto precedente e ne dà comunicazione a Banca, affinché proceda alla stipula del contratto di finanziamento. Provvede, altresì, ad autorizzare Banca all'erogazione del finanziamento di cui al successivo art. 12, trasferendo le relative risorse finanziarie di competenza regionale.

## **ARTICOLO 11**

### **Modalità di trasferimento delle risorse da Sviluppo Lazio a Banca e modalità di rimborso delle stesse**

1. Entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente Scheda Prodotto Sviluppo Lazio provvede, subordinatamente alla presenza di risorse finanziarie nel Fondo, a versare un plafond minimo pari ad € 400.000,00 su un conto corrente vincolato fruttifero acceso presso Banca, intestato a "Sviluppo Lazio - Fondo patrimonializzazione PMI", di seguito "Conto Vincolato", costituendo tale accredito provvista minima necessaria all'attuazione di quanto previsto nella presente Scheda Prodotto.
2. Banca preleva, su disposizione di Sviluppo Lazio, la Quota Agevolata relativa al finanziamento dandone contestuale comunicazione a Sviluppo Lazio, che provvede a reintegrare la somma prelevata entro 10 giorni, subordinatamente alla presenza di risorse finanziarie nel Fondo.
3. Il Conto Vincolato genera un rendimento di mercato a favore del Fondo.
4. Banca è tenuta a versare sul Conto Vincolato quanto incassato a titolo di rimborso del finanziamento relativamente alla Quota Agevolata, per capitale ed interessi, con la medesima periodicità di pagamento delle rate, compresi eventuali interessi moratori.
5. Sviluppo Lazio potrà disporre delle somme di cui al precedente capoverso ogni qualvolta si renderanno nuovamente disponibili sul Conto Vincolato a seguito dei rimborsi effettuati tempo per tempo dai beneficiari. Potrà disporre, inoltre, degli interessi maturati sul Conto Vincolato sulla base delle risultanze dell'estratto conto al 31 dicembre di ogni anno così come comunicato da Banca.
6. In ogni caso il saldo del Conto Vincolato non potrà mai essere inferiore per nessuna ragione e causa all'ammontare nominale della Quota Agevolata dei finanziamenti ammessi per i quali, tempo per tempo, non sia stata ancora completata la procedura di erogazione, al netto delle

somme che fossero già state corrisposte ai rispettivi beneficiari e dei rimborsi effettuati dai beneficiari stessi.

## **ARTICOLO 12**

### **Erogazione finanziamento**

1. Banca si obbliga ad erogare il finanziamento nel minor tempo possibile e comunque non oltre 30 giorni dall'autorizzazione da parte di Sviluppo Lazio di cui al precedente art.10, punto 8) fatto salvo l'insorgere di elementi pregiudizievoli nel frattempo intervenuti e che Banca valuti ostativi all'erogazione. Di tale evenienza Banca informerà Sviluppo Lazio per l'assunzione dei provvedimenti del caso.
2. Sviluppo Lazio è esonerata da ogni responsabilità giuridica nel caso dovessero sorgere controversie tra Banca e le imprese in merito alla mancata o errata erogazione del finanziamento, per tutto ciò che non attiene alla verifica dei requisiti formali.

## **ARTICOLO 13**

### **Incasso rate finanziamento**

1. Banca provvederà ad emettere gli avvisi di pagamento e ad incassare alle scadenze previste nel contratto di finanziamento le rate del finanziamento medesimo e trasferirà a Sviluppo Lazio, entro il termine di 30 giorni, con pari valuta dell'incasso, attraverso appositi accrediti sul Conto Vincolato, la quota, comprensiva di capitale e interessi, relativa alla Quota Agevolata secondo le proporzioni di cui al precedente art. 6.
2. Il mancato pagamento anche parziale alla scadenza di ciascuna rata delle somme messe a disposizione da Sviluppo Lazio, dovute dal beneficiario, produrrà dal giorno di scadenza e senza bisogno di costituzione in mora, interessi moratori in favore di Sviluppo Lazio.
  - 2.1 Detti interessi di mora saranno calcolati al tasso applicato alla Quota Ordinaria (IRS/Euribor + spread) maggiorato di 2 punti percentuali, a condizione che tale percentuale non superi, alla data di stipula del contratto, la soglia massima consentita dalla normativa vigente (L. 108/96 e relative disposizioni emesse con cadenza trimestrale, tramite appositi decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze).
  - 2.2 Il tasso di mora verrà applicato all'intera rata scaduta (compresa la Quota Agevolata) secondo la prassi consolidata di ciascuna Banca.
  - 2.3 L'interesse di mora decorre dalla data di scadenza della rata non pagata.

## **ARTICOLO 14**

### **Revoca delle agevolazioni**

1. L'agevolazione concessa al beneficiario potrà essere revocata nei seguenti casi:
  - a) agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni mendaci;
  - b) venir meno dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità all'agevolazione nel periodo di durata del finanziamento;
  - c) al raggiungimento e/o superamento della soglia di 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della rata di finanziamento e/o a seguito del passaggio a sofferenza del credito ad esso collegato. Banca si riserva, a suo insindacabile giudizio, di agire anche prima dei 180 giorni qualora si rilevassero elementi pregiudizievoli in capo all'impresa o ai soci e/o garanti con contestuale passaggio a sofferenza;

- d) qualora, a seguito di verifiche, emerga il mancato rispetto dell'impegno al versamento del capitale sociale sottoscritto secondo le modalità di cui all'art. 10, punto 7, comma d;
- e) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
- f) fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale;
- g) mancata sottoscrizione dell'atto di impegno entro i 90 giorni previsti dall'articolo 10, comma 7;
- h) rinuncia all'agevolazione.

Nei casi di cui sopra si ha la revoca totale dell'agevolazione, con conseguente decadenza dal beneficio del termine.

In caso di revoca dell'agevolazione il beneficiario, oltre a restituire in un'unica soluzione il debito residuo del finanziamento, dovrà corrispondere interessi semplici calcolati al tasso di interesse legale per il periodo intercorrente dalla data di erogazione a quella di restituzione, sulla somma erogata rivalutata in base agli indici ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati.

Banca ha facoltà di non richiedere il rimborso della Quota Ordinaria.

- 2. Sviluppo Lazio sarà tenuta a comunicare, con lettera raccomandata A/R., alle imprese beneficiarie l'avvio del procedimento di revoca, con indicazioni dei relativi motivi, assegnando al destinatario della comunicazione un termine di dieci giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, accoglibili solo nell'ipotesi di infondatezza e non veridicità delle motivazioni di revoca adottate (L. n° 241/90).
- 3. Sviluppo Lazio, trascorsi i termini di Legge, provvede:
  - a) ad archiviare il procedimento di revoca;
  - b) alla revoca dell'agevolazione, dandone contestuale comunicazione a Banca.
- 4. In caso di revoca dell'agevolazione la restituzione della Quota Agevolata potrà realizzarsi, mediante l'escussione delle apposite garanzie come previste dall'art. 7 comma 1. Il beneficiario potrà richiedere forme rateali di versamento a fronte di rilascio di apposita garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di primaria compagna, entrambe a prima richiesta.

## **ARTICOLO 15**

### **Impegni di Banca**

1. Banca si impegna a:

- a) effettuare la valutazione del merito creditizio della Quota Ordinaria. In caso che Banca necessiti di ulteriore documentazione, provvederà a richiederla direttamente al beneficiario;
- b) effettuare tutte le istruttorie tecniche e legali necessarie ed opportune alla stipula del contratto di finanziamento ed all'accertamento della consistenza ed acquisibilità delle eventuali garanzie relative a ciascun finanziamento;
- c) predisporre quanto necessario alla stipula del contratto ed all'erogazione del finanziamento, sottoscrivere il contratto di finanziamento ed ogni altro contratto allo stesso connesso, nonché gli atti necessari all'acquisizione delle garanzie personali a copertura del contratto di finanziamento così come previste a carico del beneficiario ai precedenti artt. 7 e 8;
- d) erogare il finanziamento secondo le modalità di cui all'art. 12, incassare le rate in scadenza, accreditando quanto di spettanza di Sviluppo Lazio sul Conto Vincolato con le modalità di cui all'art. 8 e all'art.13;

- e) segnalare eventuali ritardi nel pagamento delle rate e, in caso di ritardato pagamento di una rata, applicare gli interessi di mora di cui all'art. 13;
- f) compiere tutte le attività di recupero anche coattivo del credito di Sviluppo Lazio derivanti dal contratto di finanziamento ivi inclusa ogni opportuna azione giudiziaria e stragiudiziale in sede cautelare, di cognizione, di esecuzione e concorsuale, ai sensi dell'art.2 della presente Scheda Prodotto;
- g) ripartire le somme recuperate in esito all'attività di recupero del credito tra Sviluppo Lazio e Banca in misura proporzionale alla percentuale originaria di partecipazione in linea capitale al finanziamento, inteso come somma della Quota Agevolata e della Quota Ordinaria;
- h) predisporre una relazione trimestrale e/o una rendicontazione in via telematica, sull'andamento dei finanziamenti nel periodo, che contenga tutti gli elementi di dettaglio necessari a ricostruire l'importo versato da Sviluppo Lazio e di quanto rimborsato a fronte delle rate pagate dai beneficiari o delle somme incassate a fronte di azioni di recupero del credito.
- i) dare comunicazione a Sviluppo Lazio entro 30 (trenta) giorni a mezzo raccomandata A/R, anticipata a mezzo fax:
  - 1. del verificarsi dell'evento– dato dal raggiungimento e/o superamento da parte dell'impresa beneficiaria del termine di cui all'art.14 della presente Scheda Prodotto (termine espressamente indicato nel singolo contratto di finanziamento) – o di qualsivoglia altro evento che determini, ai sensi del contratto, la risoluzione dello stesso o la decadenza del beneficio del termine, con conseguente passaggio a sofferenza del credito ad esso collegato;
  - 2. dell'avvenuta comunicazione al beneficiario, nel rispetto delle modalità previste nel contratto di finanziamento, della decadenza dal beneficio del termine concesso in relazione al finanziamento e risoluzione del contratto di finanziamento stesso;
- j) dare comunicazione dell'avvenuto esperimento, senza esito positivo, di ogni azione giudiziaria volta al recupero coattivo del credito.

## **ARTICOLO 16 Inadempimento di Banca**

1. L'inadempimento di Banca agli obblighi ed impegni previsti nella presente Scheda Prodotto comporta la risoluzione del presente contratto.

## **ARTICOLO 17 Insolvenza del beneficiario del finanziamento**

1. Si realizza civilisticamente il mancato recupero del credito:
  - 1) in caso di infruttuoso esperimento delle procedure di recupero coattivo da parte della Banca, concretizzatesi nelle ordinarie azioni legali previste dall'ordinamento;
  - 2) ove ricorrendo i presupposti legittimanti la presentazione di istanza fallimentare, dallo "stato di riparto" dell'attivo fallimentare non risultino somme liquidate a copertura totale della posizione creditoria così come ammessa nello "stato passivo" consolidato.
2. Sviluppo Lazio, preso atto della comunicazione prevista alla lettera j) dell'art. 15, dichiara "il passaggio a perdita del finanziamento", diventato ormai irrecuperabile.
3. Qualora dovesse verificarsi un passaggio a sofferenza del credito vantato nei confronti del beneficiario del finanziamento, Banca provvede a darne comunicazione a Sviluppo Lazio. Decorso dalla comunicazione un lasso di tempo ritenuto congruo, Sviluppo Lazio cede pro soluto a titolo oneroso il proprio credito ad un soggetto da essa individuato. Il corrispettivo

consisterà in una percentuale (da concordare con il cessionario del credito) della somma recuperata che Sviluppo Lazio provvederà a riversare nelle risorse del Fondo. Sulla scelta del cessionario del credito si riconosce una prelazione convenzionale a Banca.

A seguito di tale cessione, nessuna incombenza né alcun onere in termini finanziari e/o convenzionali sarà più dovuto dalla Banca in forza del contratto.

### **ARTICOLO 18** **Spese di recupero** **e compensi riconosciuti a Banca**

1. Per l'attività di recupero crediti Banca potrà addebitare a Sviluppo Lazio un compenso, la cui entità sarà concordata fra le parti in una lettera *a latere* che sarà sottoscritta contestualmente alla presente Scheda Prodotto.

### **ARTICOLO 19** **Impegni di Sviluppo Lazio**

1. Sviluppo Lazio si impegna a:
  - a) promuovere e divulgare, attraverso idonei mezzi di comunicazione, tutte le informative inerenti la conoscenza della legge attivando, altresì, specifici servizi informativi in favore dei soggetti richiedenti per la corretta redazione delle domande di agevolazione e la conoscenza dei successivi iter attuativi;
  - b) coordinare il flusso documentale per l'attuazione degli interventi previsti;
  - c) effettuare la valutazione dell'ammissibilità formale delle domande e trasmettere a Banca tutti gli atti necessari per la valutazione del merito del credito;
  - d) curare i rapporti con la Regione per l'ottenimento degli atti formali necessari all'erogazione del finanziamento;
  - e) autorizzare Banca all'erogazione del finanziamento;
  - f) nei termini e con le modalità indicati nel precedente art.11, conferire le risorse del Fondo sul Conto Vincolato e ripristinare le somme prelevate da Banca;
  - g) verificare il rispetto del piano di versamento del capitale sociale di cui all'art. 10, comma 7, punto d), pena la revoca del finanziamento.

### **ARTICOLO 20** **Invalidità o inefficacia parziali**

1. Qualunque disposizione della presente Scheda Prodotto che risulti invalida o inefficace sarà priva di effetti, senza per questo inficiare le rimanenti disposizioni della presente Scheda Prodotto. Tuttavia, per tale evenienza le Parti si impegnano a negoziare in buona fede per concordare disposizioni sostitutive che siano valide e raggiungano per quanto possibile i medesimi effetti delle disposizioni risultate invalide.

### **ARTICOLO 21** **Eventuali condizioni da applicare alla finanza integrativa.**

1. Non sono previste dalla presente Scheda Prodotto ipotesi di finanza integrativa.

**ARTICOLO 22**  
**Norme di chiusura**

1. Si rinvia all'Accordo Quadro per quanto qui non specificamente previsto.

**ARTICOLO 23**  
**Foro competente**

1. Per qualsiasi controversia relativa alla interpretazione e/o esecuzione del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Letto, approvato e sottoscritto in ....., il .....

*Ai sensi degli artt. 1341 e 1342 c.c., si approvano specificamente per iscritto le seguenti clausole: articolo 2 – mandato; articolo 6 – agevolazioni previste e massimali; articolo 7 – garanzie; articolo 8 – caratteristiche del finanziamento; articolo 9 – modalità di erogazione; articolo 11 – modalità di trasferimento delle risorse da Sviluppo Lazio a Banca e modalità di rimborso delle stesse; articolo 12 – erogazione finanziamento; articolo 13 – incasso rate finanziamento; articolo 14 – revoca delle agevolazioni; articolo 15 – impegni di Banca; articolo 16 – inadempimento di Banca; articolo 17 – insolvenza del beneficiario del finanziamento; articolo 18 – spese di recupero e compensi riconosciuti a Banca; articolo 20 – invalidità o inefficacia parziali; articolo 23 – foro competente.*

Letto, approvato e sottoscritto in ....., il .....

### INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE DI RATING E SPREAD MASSIMO

Nel seguito indichiamo la corrispondenza tra le Categorie di Rating previste dalla Comunicazione della Commissione Europea 2008/C 14/02, i *Rating Notch* secondo la *Master Scale* di Standard & Poor's e il livello massimo di spread praticato per ciascuna Categoria all'interno dei livelli massimi applicabili previsti dall'Appendice 3 dell'Avviso Pubblico:

<b>Categoria di Rating</b>	<b>Rating Notch (Master Scale S&amp;P)</b>	<b>Spread massimo praticato</b>
Ottimo (AAA-A)	AAA	[...%] <b>massimo applicabile 4.50%</b>
	AA+	
	AA	
	AA-	
	A+	
	A	
	A-	
Buono (BBB)	BBB+	[...%] <b>massimo applicabile 4.50%</b>
	BBB	
	BBB-	
Soddisfacente (BB)	BB+	[...%] <b>massimo applicabile 5.50%</b>
	BB	
	BB-	
Scarso (B)	B+	[...%] <b>massimo applicabile 6.00%</b>
	B	
	B-	

**lettera a latere**  
**per la definizione delle spese di recupero e dei compensi**  
**riconosciuti a Banca**  
**ai sensi dell'articolo 18 della Scheda Prodotto**

Con riferimento alle spese di recupero ed ai compensi riconosciuti a Banca ai sensi dell'articolo 18 della Scheda Prodotto, con la presente si concorda quanto segue:

1. Per l'attività di recupero crediti Banca potrà addebitare a Sviluppo Lazio:
  - a) una commissione fissa in funzione dell'ammontare del credito da recuperare e comunque non superiore ad Euro [...] per pratica;
  - b) una commissione variabile non superiore al [...]% della somma recuperata a valere sulla Quota Agevolata;
  - c) la copertura delle spese legali effettivamente sostenute se preventivamente autorizzate da Sviluppo Lazio, in misura pari al 50% del totale.

Letto, approvato e sottoscritto in Roma, il \_\_\_\_\_

Sviluppo Lazio S.p.A.

Banca

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**AVVISO PUBBLICO**

**“Fondo Patrimonializzazione PMI”**

Articolo 9 L.R. 31/2008

**Art. 1 – Finalità, Oggetto e Interventi**

---

1. In attuazione dell’articolo 9 della L.R. n. 31 del 24 dicembre 2008 la Regione Lazio ha disposto un programma di sostegno alla capitalizzazione di impresa attraverso l’istituzione di un apposito Fondo al fine di sostenere la “Patrimonializzazione” delle micro, piccole e medie imprese del Lazio.

Tale Fondo è destinato a promuovere il rafforzamento patrimoniale delle imprese mediante l’erogazione di prestiti a tasso agevolato contestualmente ad un aumento del capitale sociale con conferimento in denaro da parte dei soci.

2. La dotazione finanziaria per l’attuazione dell’intervento ammonta ad euro 10.000.000,00, fatti salvi eventuali incrementi deliberati nel corso del 2012.

3. Il presente Avviso Pubblico specifica i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande di finanziamento, la documentazione da allegare, le condizioni di ammissibilità, gli impegni da assumere da parte dei singoli beneficiari nonché i termini temporali relativi all’iter per la valutazione delle domande presentate.

**Art. 2 – Soggetti Beneficiari**

---

1. Sono soggetti beneficiari le micro, piccole e medie imprese industriali, artigianali, commerciali e di servizi costituite in forma di società di capitali o che si trasformino in società di capitali in occasione di questo intervento, con sede legale e operativa nel territorio della Regione

Lazio, già operanti in regime di contabilità ordinaria, in possesso dei requisiti dimensionali di PMI previsti dall'Allegato 1 al Reg. (CE) n. 800/2008<sup>1</sup>.

2. I soggetti beneficiari devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- essere già costituiti ed iscritti nel registro delle imprese da almeno 2 anni solari ovvero essere in possesso di almeno 2 bilanci approvati e depositati o almeno 2 dichiarazioni dei redditi regolarmente presentate nel caso di società di persone;
- non trovarsi in condizioni di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 1, punto 7 del Reg. (CE) 800/2008<sup>2</sup>;
- operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18 settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
- aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- essere in regola con la disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo di cui al Dlgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (clausola Daggendorf);
- non essere stati destinatari, nei 3 anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
- non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490).

---

<sup>1</sup> Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9 agosto 2008

<sup>2</sup> Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9 agosto 2008

3. Sono escluse le imprese operanti nei settori di attività esclusi dall'art. 1 del Regolamento 1998/2006.

L'elenco dei settori e dei codici di attività limitati e/o esclusi dal presente Avviso è riportato nell'appendice 1 al presente Avviso Pubblico.

### **Art. 3 – Ambito territoriale**

---

1. Intero territorio regionale.

### **Art. 4 –Agevolazioni concedibili, risorse complessive e massimali**

---

1. I finanziamenti sono finalizzati ad incentivare interventi di rafforzamento della struttura patrimoniale dell'impresa attraverso un aumento del capitale sociale mediante conferimento in denaro.

2. Il finanziamento è concedibile per un importo minimo di Euro 50.000,00 e a fronte di una delibera di aumento di capitale sociale di importo minimo pari ad Euro 75.000,00. Il finanziamento massimo concedibile è pari ad Euro 400.000,00 al quale deve corrispondere un aumento minimo di capitale sociale pari ad Euro 600.000,00. Nella determinazione dell'importo del finanziamento, non verrà considerata la quota di aumento di capitale eventualmente destinata a copertura perdite.

Il finanziamento prevede un piano di rimborso in 5 anni più un periodo di preammortamento di 12 mesi decorrenti dalla data di erogazione del finanziamento oltre un eventuale periodo tecnico di allineamento alla scadenza del trimestre solare.

3. L'agevolazione è concessa sotto forma di finanziamento a tasso agevolato. Il finanziamento richiesto non dovrà essere inferiore ad Euro 50.000,00 e superiore ad Euro 400.000,00.

4. Il finanziamento si articola in due componenti di pari importo e di pari durata:

- una componente a tasso agevolato (di seguito "Quota Agevolata");
- una componente a tasso ordinario (di seguito "Quota Ordinaria") con eventuale copertura di garanzia rilasciata, anche a valere su fondi pubblici, da un soggetto autorizzato dalla Banca d'Italia (di seguito "Soggetto Garante"), di cui al successivo art. 6 comma 2.

5. La periodicità dei rimborsi è la medesima per entrambe le quote di finanziamento.

6. I soci che hanno sottoscritto l'aumento di capitale sociale si impegnano a versarne 1/3 ovvero un importo pari ad almeno la metà del finanziamento richiesto entro la data di sottoscrizione dell'atto d'impegno. I soci si impegnano altresì ad effettuare i successivi versamenti di capitale, pari ai restanti 2/3 dell'aumento ovvero all'importo del finanziamento, in massimo 5

*tranches* annuali, corrispondenti al 20% del valore finanziato, entro la data di approvazione del bilancio d'esercizio.

7. Le agevolazioni relative alla Quota Agevolata sono calcolate in base ai massimali di aiuto previsti dal Reg. CE n. 1998/2006 (de minimis) espresse in ESL.

Il tasso di interesse applicato al beneficiario sulla Quota Agevolata è pari allo 0,5% annuo. Il tasso di interesse applicato sulla Quota Ordinaria sarà ottenuto sommando al parametro IRS 5 anni (in caso di tasso fisso) ovvero al parametro Euribor 3 mesi (in caso di tasso variabile) una maggiorazione (spread), variabile in funzione del merito di credito e del *rating* del beneficiario. I livelli di spread praticati da ciascuna Banca per ogni Categoria di Rating, che debbono risultare all'interno dei tetti massimi previsti nell'Appendice 3, sono indicati nella "Scheda Prodotto" sottoscritta dalla Banca con Sviluppo Lazio S.p.A. (di seguito "Sviluppo Lazio") e sono consultabili dal beneficiario sul sito [www.sviluppo.lazio.it](http://www.sviluppo.lazio.it). Al fine di garantire le migliori condizioni di mercato, è prevista una revisione trimestrale dei tetti massimi di spread al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno. Entro i 15 giorni antecedenti l'inizio di ciascun trimestre solare, Sviluppo Lazio provvederà a verificare le migliori condizioni da applicare nel trimestre successivo e negozierà gli spread con ciascuna banca, che saranno poi recepiti con determinazione del Direttore Regionale e pubblicati sul sito di Sviluppo Lazio.

Il beneficiario, al momento della presentazione della domanda, dovrà indicare obbligatoriamente la Banca, fra quelle convenzionate, alla quale intende rivolgersi per l'erogazione del finanziamento.

Sul sito [www.sviluppo.lazio.it](http://www.sviluppo.lazio.it) viene data evidenza delle Banche e dei Soggetti Garanti convenzionati nonché dei livelli di spread praticati da ciascuna Banca per ogni Categoria di Rating all'interno dei tetti massimi previsti nell'Appendice 3.

Le ulteriori caratteristiche del finanziamento sono riportate nelle appendici 2 e 3 del presente Avviso che rappresentano un estratto della "Scheda Prodotto" sottoscritta dalle singole Banche.

## **Art 5 - Cumulo delle agevolazioni**

---

1. Le agevolazioni previste saranno concesse nel rispetto dei regolamenti e dei regimi indicati all'art.4 comma 7.

2. Sulla base di quanto previsto al precedente comma gli aiuti in regime “de minimis” previsti dal presente Avviso Pubblico potranno essere erogati solo previo accertamento che la concessione degli stessi non determini il superamento dei massimali previsti dal Regolamento (CE) 1998/2006.

#### **Art. 6 – Garanzie**

---

1. Sulla Quota Agevolata la Banca richiede al beneficiario una protezione del credito di tipo personale relativa alla compagine societaria ed eventualmente estensibile a soggetti terzi, a favore di Sviluppo Lazio. Nel caso in cui la Banca non richieda garanzie personali sulla Quota Ordinaria, dovrà richiederne comunque sulla Quota Agevolata.
2. Sulla Quota Ordinaria il beneficiario può presentare alla Banca la garanzia rilasciata da uno dei Soggetti Garanti, scelto tra quelli convenzionati con la Banca stessa. La Banca può richiedere, ove necessario, una protezione del credito di tipo personale relativa alla compagine societaria ed eventualmente estensibile a soggetti terzi.

#### **Art. 7 –Presentazione delle domande di agevolazione**

---

1. Il plico contenente la domanda ed i relativi allegati in formato cartaceo, nonché copia informatica della domanda stessa e dell’intera documentazione in formato PDF su CD Rom, dovrà essere spedito per posta a mezzo raccomandata.
2. L’inoltro delle domande potrà aver luogo dal giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziare. Saranno accolte domande fino a copertura di un ulteriore 50% dello stanziamento complessivo quale riserva di futuro recupero in caso di rinuncia, inammissibilità o revoca delle domande utilmente collocate.
3. I soggetti interessati dovranno trasmettere apposita domanda a Sviluppo Lazio Spa secondo l’apposito modello riportato nell’Appendice 4 del presente avviso pubblico e disponibile sul sito [www.sviluppo.lazio.it](http://www.sviluppo.lazio.it) alla sezione “agevolazioni”, a cui dovrà essere allegata la seguente documentazione:
  - a) copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell’impresa richiedente;
  - b) certificato di iscrizione al “Registro delle imprese “ della C.C.I.A.A. non anteriore a 3 mesi con vigenza e antimafia;

- c) ultimi 2 bilanci depositati, corredati degli allegati di rito;
  - d) ultime 2 dichiarazioni dei redditi complete della dichiarazione IVA.
4. La domanda redatta secondo lo schema di cui al precedente comma 3, nonché la documentazione a corredo, devono essere inviate entro i termini di scadenza del bando tramite posta Raccomandata A.R. al seguente indirizzo:

Sviluppo Lazio S.p.A.  
Via Vincenzo Bellini, 22  
00198 Roma

per l'attribuzione del numero di protocollo farà fede la data e l'ora riportate sul timbro postale di partenza.

5. Il mancato inoltro della domanda entro i suddetti termini, comporterà automaticamente l'inammissibilità della stessa.
6. Sulla busta dovrà essere indicata chiaramente la seguente dicitura:

“Fondo Patrimonializzazione PMI”  
Articolo 9 L.R. 31/2008

7. Non saranno ritenuti ammissibili i progetti presentati in modo difforme, privi della firma sul modello e riportanti erronea o parziale presentazione dei dati, dei documenti richiesti e del supporto magnetico (CD Rom) completo degli allegati in formato PDF.
8. Sviluppo Lazio provvederà all'acquisizione della documentazione ed allo svolgimento delle relative procedure di gestione.
9. Al momento di sottoscrizione della richiesta di finanziamento il beneficiario dovrà fornire direttamente alla Banca prescelta quanto ulteriormente richiesto per la valutazione del merito creditizio ad integrazione della documentazione di cui al comma precedente.
10. Non sarà ammessa la presentazione di più domande da parte della stessa impresa.
11. Eventuali ed ulteriori comunicazioni verranno richieste da Sviluppo Lazio esclusivamente tramite PEC ([incentivi@pec.sviluppo.lazio.it](mailto:incentivi@pec.sviluppo.lazio.it)) all'indirizzo di PEC indicato dal beneficiario nel modulo di domanda.

## **Art. 8 – Procedure e termini per l'istruttoria**

---

1. Sviluppo Lazio registra in ordine cronologico le domande presentate, ne verifica la completezza e la regolarità, accerta la presenza dei requisiti formali.
2. In caso di esito positivo della verifica di cui al punto precedente, Sviluppo Lazio trasmette il relativo fascicolo a Banca per la valutazione del merito creditizio; in caso di esito negativo provvede ad informarne il beneficiario, il quale dispone di 10 giorni dalla ricezione per presentare eventuali osservazioni, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241.
3. La Banca effettua la verifica di merito creditizio e comunica a Sviluppo Lazio l'esito della delibera condizionata alla valutazione del Comitato Tecnico di cui all'art. 9, nonché la Categoria di Rating del beneficiario.
4. Sviluppo Lazio trasmette al Comitato Tecnico gli elenchi dei beneficiari ritenuti ammissibili e non ammissibili dopo la verifica dei requisiti formali e del merito creditizio.
5. Il Comitato Tecnico approva gli elenchi trasmessi da Sviluppo Lazio e delibera l'ammissibilità dei progetti al finanziamento.
6. Sviluppo Lazio comunica al beneficiario la concessione del finanziamento ovvero il diniego e, in caso di esito positivo, invia l'atto di impegno, informando contestualmente la Banca. In caso di esito negativo, il beneficiario dispone di 10 giorni dalla ricezione della suddetta documentazione per presentare eventuali osservazioni, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della L. 7 agosto 1990 n.241.
7. L'atto di impegno, contenente gli obblighi del beneficiario, dovrà essere sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente e trasmesso a Sviluppo Lazio entro 90 giorni dalla data di ricevimento, a pena di revoca, unitamente alla documentazione attestante i seguenti adempimenti:
  - a) avvenuta delibera di aumento del capitale sociale per un importo non inferiore a quanto previsto al precedente art. 4, comma 2;
  - b) avvenuta sottoscrizione dell'aumento di capitale almeno in misura sufficiente al raggiungimento di detta soglia minima;
  - c) avvenuto versamento di un terzo del capitale sociale sottoscritto ovvero di un importo pari ad almeno la metà del finanziamento richiesto;
  - d) avvenuta delibera che definisce i versamenti di capitale, pari ai restanti due terzi dell'aumento *ovvero* all'importo del finanziamento, in massimo 5 *tranches* annuali, corrispondenti al 20% del valore finanziato, entro la data di approvazione del bilancio d'esercizio;

- e) avvenuto atto di trasformazione della natura giuridica da società di persone in società di capitali (solo nel caso di imprese che si trasformino in società di capitali in occasione di questo intervento).
8. Sviluppo Lazio verifica la documentazione di cui al punto precedente e ne dà comunicazione alla Banca affinché proceda alla stipula del contratto di finanziamento. Provvede, altresì, ad autorizzare la Banca all'erogazione del finanziamento di cui al successivo art. 11, trasferendo le relative risorse finanziarie di competenza regionale.

#### **Art. 9 – Comitato Tecnico**

---

1. Alla valutazione dei progetti, secondo l'iter di cui all'articolo precedente, provvede il Comitato Tecnico, costituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale e così composto:
- a) Direttore Regionale Attività Produttive e Rifiuti o suo delegato con funzioni di presidente;
  - b) Direttore Generale di Sviluppo Lazio o suo delegato;
  - c) uno o più funzionari della competente struttura regionale.
2. La segreteria del Comitato Tecnico è curata da Sviluppo Lazio.

#### **Art. 10 - Modalità di erogazione**

---

1. La Banca eroga il finanziamento in un'unica soluzione, contestualmente alla stipula del contratto di finanziamento, al ricevimento dell'autorizzazione da parte di Sviluppo Lazio di cui al precedente art. 8, punto 8.

#### **Art. 11 –Erogazione delle agevolazioni**

---

1. La Banca si obbliga ad erogare il finanziamento nel minor tempo possibile e comunque non oltre 30 giorni dalla comunicazione da parte di Sviluppo Lazio di cui al precedente art. 8, punto 8, fatto salvo l'insorgere di elementi pregiudizievoli nel frattempo intervenuti e che la Banca valuti ostativi all'erogazione. Di tale evenienza la Banca informerà Sviluppo Lazio per l'assunzione dei provvedimenti del caso.
2. Sviluppo Lazio è esonerata da ogni responsabilità giuridica nel caso dovessero sorgere controversie tra la Banca e l'impresa per tutto ciò che non attiene al merito agevolativo.

## **Art. 12 - Pagamento delle rate di finanziamento**

---

1. La Banca provvederà ad emettere gli avvisi di pagamento e ad incassare le rate del finanziamento alle scadenze previste nel contratto.
2. Il mancato pagamento - anche parziale - alla scadenza di ciascuna rata delle somme messe a disposizione da Sviluppo Lazio dovute dall'impresa beneficiaria, produrrà dal giorno di scadenza e senza bisogno di costituzione in mora, interessi moratori in favore di Sviluppo Lazio.
  - 2.1 Detti interessi di mora saranno calcolati al tasso applicato alla Quota Ordinaria (IRS/Euribor + spread) maggiorato di 2 punti percentuali, a condizione che tale percentuale non superi, alla data di stipula del contratto, la soglia massima consentita dalla normativa vigente (L. 108/96 e relative disposizioni emesse con cadenza trimestrale, tramite appositi decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze).
  - 2.2 Il tasso di mora verrà applicato all'intera rata scaduta (compresa la quota agevolata) secondo la prassi consolidata di ciascuna Banca.
  - 2.3 L'interesse di mora decorre dalla data di scadenza della rata non pagata.
3. L'estinzione anticipata del finanziamento sarà possibile solo a fronte di versamenti del capitale sottoscritto effettuati in anticipo rispetto al piano concordato e per un importo almeno pari al debito residuo. In tal caso verrà applicata una penale in misura non superiore all'1% del debito residuo della Quota Ordinaria.

## **Art. 13 –Revoca delle agevolazioni**

---

1. L'agevolazione concessa al beneficiario potrà essere revocata nei seguenti casi:
  - a) agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni mendaci;
  - b) venir meno dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità all'agevolazione nel periodo di durata del finanziamento;
  - c) al raggiungimento e/o superamento della soglia di 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della rata di finanziamento e/o a seguito del passaggio a sofferenza del credito ad esso collegato. La Banca si riserva, a suo insindacabile giudizio, di agire anche prima dei 180 giorni qualora si rilevassero elementi pregiudizievoli in capo all'impresa o ai soci e/o garanti con contestuale passaggio a sofferenza;
  - d) qualora, a seguito di verifiche, emerga il mancato rispetto dell'impegno al versamento del capitale sociale sottoscritto secondo il piano di versamento definito;

- e) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
- f) fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale;
- g) mancata sottoscrizione dell'atto di impegno entro i 90 giorni previsti dall'articolo 8 del presente avviso pubblico
- h) rinuncia all'agevolazione.

Nei casi di cui sopra si ha la revoca totale dell'agevolazione, con conseguente decadenza dal beneficio del termine.

In caso di revoca dell'agevolazione il beneficiario, oltre a restituire in un'unica soluzione il debito residuo del finanziamento, dovrà corrispondere interessi semplici calcolati al tasso di interesse legale per il periodo intercorrente dalla data di erogazione a quella di restituzione, sulla somma erogata rivalutata in base agli indici ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati.

La Banca ha facoltà di non richiedere il rimborso della Quota Ordinaria.

2. Sviluppo Lazio sarà tenuta a comunicare, con lettera racc. A/R., al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca, con indicazione dei relativi motivi, assegnando un termine di dieci giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, accoglibili solo nell'ipotesi di infondatezza e non veridicità delle motivazioni di revoca addotte (L. n. 241/90).
3. Sviluppo Lazio, trascorsi i termini di Legge, provvede:
  - a) ad archiviare il procedimento di revoca;
  - b) alla revoca dell'agevolazione, dandone contestuale comunicazione alla Banca
4. In caso di revoca dell'agevolazione la restituzione della Quota Agevolata potrà realizzarsi, mediante l'escussione delle apposite garanzie come previste dall'art. 6 comma 1. Il beneficiario potrà richiedere forme rateali di versamento a fronte di rilascio di apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di primaria compagnia, entrambe a prima richiesta.

#### **Art. 14 –Controlli ed ispezioni**

---

1. In ogni fase e stadio del procedimento la Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti potrà disporre controlli e ispezioni, anche a campione, sui soggetti che hanno richiesto le

agevolazioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni medesime.

2. Ai fini del monitoraggio dei progetti agevolati:

- a) il beneficiario invia annualmente a Sviluppo Lazio copia del bilancio approvato e depositato e copia del certificato camerale da cui si evinca l'aggiornamento della quota del capitale versato;
- b) la Banca invia trimestralmente a Sviluppo Lazio il rendiconto delle rate pagate dal beneficiario.

### **Art. 15 – Ulteriori disposizioni**

---

1. La Regione Lazio e Sviluppo Lazio potranno intervenire con ulteriori disposizioni al fine di favorire eventuali integrazioni e chiarimenti, anche ai fini di attivazione e regolamentazione delle procedure previste nonché dei rapporti con i soggetti terzi.

### **Art. 16 - Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90**

---

1. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a Sviluppo Lazio all'indirizzo PEC indicato al precedente art.7 comma 11.

2. Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale di Sviluppo Lazio.

### **Art. 17 - Trattamento dei dati personali**

---

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

2. Il titolare del trattamento è Sviluppo Lazio. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs. n. 196/2003, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso Sviluppo Lazio all'indirizzo sopra indicato.

### **Art. 18 – Norme di rinvio**

---

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso Pubblico, si rinvia alla vigente normativa in conformità alla quale lo stesso è stato predisposto.

**LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI**

**Limitazioni ed esclusioni previsti dal Reg. CE 1998/2006 “De minimis”**

- a) imprese attive nel settore della pesca e dell’acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all’allegato I del trattato;
- c) imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell’allegato I del trattato, nei casi seguenti:
  - i) quando l’importo dell’aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
  - ii) quando l’aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti ad attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività d’esportazione;
- e) aiuti condizionati all’impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d’importazione;
- f) imprese attive nel settore carboniero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g) aiuti destinati all’acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

## **Caratteristiche del finanziamento**

<u>Tipologia di finanziamento:</u>	finanziamento chirografario
<u>Durata:</u>	massima di 5 anni più un periodo di preammortamento di 12 mesi dalla data di erogazione oltre un eventuale periodo tecnico di allineamento alla scadenza del trimestre solare.
<u>Importo:</u>	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Importo minimo: € 50.000,00</li><li>○ Importo massimo: € 400.000,00.</li></ul>
<u>Erogazione:</u>	Il finanziamento sarà erogato in un'unica soluzione.
<u>Preammortamento:</u>	12 mesi dalla data di erogazione oltre un eventuale periodo tecnico di allineamento alla scadenza del trimestre solare.
<u>Ammortamento:</u>	<p>In rate trimestrali posticipate; le rate saranno pagate il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ciascun anno.</p> <p>Le due Quote hanno la stessa periodicità di rimborso.</p>
<u>Tasso di interesse agevolato:</u>	Tasso fisso, applicato sulla Quota Agevolata, in misura pari allo 0,50% annuo.
<u>Tasso di interesse ordinario:</u>	<p>Tasso fisso o variabile sulla Quota Ordinaria, ottenuto applicando:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ in caso di tasso fisso, al parametro IRS 5 anni (rilevato secondo la prassi di ciascuna Banca) ovvero</li><li>○ in caso di tasso variabile, al parametro Euribor 3 mesi (rilevato secondo la prassi di ciascuna Banca) una maggiorazione (spread) variabile in funzione del merito</li></ul>

di credito e del *rating* del beneficiario.

Spread applicabile al tasso d'interesse ordinario:

I livelli massimi di spread praticati da Banca per ciascuna Categoria di Rating sono indicati nella tabella allegata *sub A* alla Scheda prodotto e devono risultare all'interno dei tetti massimi previsti dall'Appendice 3 dell'Avviso Pubblico. Al fine di garantire le migliori condizioni di mercato è prevista una revisione trimestrale degli spread al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno. Entro i 15 giorni antecedenti l'inizio di ciascun trimestre solare, Sviluppo Lazio provvederà a verificare le migliori condizioni da applicare nel trimestre successivo e negozierà gli spread con ciascuna Banca, che saranno poi recepiti con determinazione del Direttore Regionale e pubblicati sul sito di Sviluppo Lazio.

Costo della garanzia:

Nel caso in cui il beneficiario si rivolga ad un Soggetto Garante per il rilascio della garanzia, il costo complessivo applicato non potrà essere superiore al 2,50% della Quota Ordinaria.

Tasso di mora:

Pari al tasso applicato alla Quota Ordinaria (IRS/Euribor + spread) maggiorato di 2 punti percentuali, a condizione che tale percentuale non superi, alla data di stipula del contratto, la soglia massima consentita dalla normativa vigente (L. 108/96 e relative disposizioni emesse con cadenza trimestrale, tramite appositi decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Il tasso di mora viene applicato all'intera rata scaduta (compresa la Quota Agevolata) e decorre secondo la prassi di ciascuna Banca.

Estinzione anticipata:

Possibile solo a fronte di versamenti del capitale sottoscritto effettuati in anticipo rispetto al piano concordato per un importo almeno pari al debito residuo.

In tal caso verrà applicata una penale in misura non superiore all'1% del debito residuo della Quota Ordinaria.

Obblighi per il beneficiario:

- Presentare la documentazione indicata nell'Avviso Pubblico.
- Integrare la documentazione ove richiesto da Sviluppo Lazio o da Banca.
- Sottoscrivere per accettazione l'atto di impegno di cui all'Avviso Pubblico e trasmetterlo a Sviluppo Lazio entro 90 giorni dalla data di ricevimento, unitamente alla documentazione attestante i seguenti adempimenti:
  - avvenuta delibera di aumento del capitale sociale per un importo non inferiore a quanto previsto al precedente art. 4, comma 2;
  - avvenuta sottoscrizione dell'aumento di capitale almeno in misura sufficiente al raggiungimento di detta soglia minima;
  - avvenuto versamento di un terzo dell'aumento di capitale sottoscritto ovvero di un importo almeno pari alla metà del finanziamento richiesto ;
  - avvenuta delibera che definisce i versamenti di capitale pari ai restanti due terzi dell'aumento ovvero all'importo del finanziamento in massimo 5 *tranches* annuali, pari al 20% del valore finanziato, entro la data di approvazione del bilancio d'esercizio, come previsto dall'art. 4 co. 6 dell'Avviso Pubblico;
  - avvenuto atto di trasformazione della natura giuridica da società di persone in società di capitali (solo nel caso di imprese che si trasformino in società di capitali in occasione di questo intervento).

Spese per il beneficiario:

- Spese di istruttoria: pari a massimo € 250 per pratica.
- Eventuale costo della garanzia: entro il tetto massimo sopra indicato.

Garanzie richieste al beneficiario:

Sulla Quota Ordinaria Banca potrà richiedere, anche in aggiunta all'eventuale garanzia rilasciata dal Soggetto Garante, in ragione della natura giuridica del beneficiario, garanzie personali relative alla compagine societaria ed eventualmente estensibili a soggetti terzi, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 2.

Sulla Quota Agevolata Banca richiederà a favore di Sviluppo Lazio quale soggetto gestore del fondo, in ragione della natura giuridica del beneficiario, garanzie personali relative alla compagine societaria ed eventualmente estensibili a soggetti terzi, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 1.

### APPENDICE 3

#### INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE DI RATING E SPREAD MASSIMO

Nel seguito indichiamo la corrispondenza tra le Categorie di Rating previste dalla Comunicazione della Commissione Europea 2008/C 14/02, i *Rating Notch* secondo la *Master Scale* di Standard & Poor's e il livello massimo di spread applicabile per ciascuna Categoria:

<b>Categoria di Rating</b>	<b>Rating Notch (Master Scale S&amp;P)</b>	<b>Spread massimo applicabile</b>
Ottimo (AAA-A)	AAA	<b>massimo applicabile 4.50%</b>
	AA+	
	AA	
	AA-	
	A+	
	A	
	A-	
Buono (BBB)	BBB+	<b>massimo applicabile 4.50%</b>
	BBB	
	BBB-	
Soddisfacente (BB)	BB+	<b>massimo applicabile 5.50%</b>
	BB	
	BB-	
Scarso (B)	B+	<b>massimo applicabile 6.00%</b>
	B	
	B-	

**Modulo di Domanda**

**FONDO PATRIMONIALIZZAZIONE PMI – (ART. 9 L.R. 31/2008)**

Spett.le

Sviluppo Lazio S.p.A.

Via Vincenzo Bellini, 22

00198 Roma

**Oggetto:** Avviso pubblico per la presentazione di domande di finanziamento da parte delle PMI del Lazio a valere sul “Fondo Patrimonializzazione PMI”

Il Sottoscritt \_\_\_\_\_

nat \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa denominata:

\_\_\_\_\_

Forma giuridica \_\_\_\_\_

con sede legale in:

Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_

Iscritta al registro delle imprese di \_\_\_\_\_

con il n. \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

**chiede**

l'ammissione ai benefici previsti dall'Avviso pubblico in oggetto per i seguenti importi:

Aumento complessivo del Capitale Sociale: \_\_\_\_\_

Finanziamento richiesto: \_\_\_\_\_

**e dichiara:**

- di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul BURL;
- di essere consapevole che la concessione dell'agevolazione richiesta è subordinata alle risultanze dell'istruttoria realizzata da Sviluppo Lazio S.p.A. e dalla Banca ed all'approvazione da parte del competente Comitato Tecnico;

**si impegna a:**

- eseguire, nel caso di valutazione positiva della domanda presentata, gli obblighi e gli adempimenti previsti al comma 7, art.8 dell'Avviso Pubblico;
- consentire controlli ed accertamenti che Sviluppo Lazio S.p.A. e/o la Regione Lazio riterranno opportuni in ordine ai dati dichiarati;
- comunicare tempestivamente a Sviluppo Lazio S.p.A. ogni variazione dei dati contenuti nei documenti allegati e nelle dichiarazioni fornite, sollevando Sviluppo Lazio S.p.A. da ogni conseguenza derivante dalla mancata notifica di dette variazioni;

**allega:**

- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- copia del certificato di iscrizione al "Registro delle imprese " della C.C.I.A.A. non anteriore a 3 mesi con vigenza e antimafia;
- copia degli ultimi 2 bilanci depositati, corredati degli allegati di rito;
- copia delle ultime 2 dichiarazioni dei redditi complete della dichiarazione IVA.
- eventuali altri allegati che il soggetto richiedente ritenga utili.

Luogo e data \_\_\_\_\_

**SOGGETTO RICHIEDENTE**

(Timbro e Firma del Legale Rappresentante)

A Sviluppo Lazio S.p.A.  
Via Vincenzo Bellini, 22

00198 Roma

Il sottoscritt \_\_\_\_\_

nat \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa denominata:

\_\_\_\_\_

Forma giuridica \_\_\_\_\_

con sede legale in:

Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Iscritta al registro delle imprese di \_\_\_\_\_

con il n. \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

**consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,  
richiamate dall'art. 76**

- a) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata o concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;
- b) che nei confronti degli amministratori, membri del consiglio di amministrazione e, a seconda dei casi, dei titolari, non sono state pronunciate condanne con sentenza passata in giudicato per reati contro la morale, per reati finanziari e contro il patrimonio;
- c) di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (clausola Deggendorf);
- d) di operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18 settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
- e) che l'impresa non è stata destinataria, negli ultimi tre anni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinuncia da parte dell'impresa;
- f) che l'impresa ha restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- g) che l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare in difficoltà ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C244 del 1.10.2004;
- h) che l'impresa non si trova nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490);
- i) che l'impresa è in regola con la normativa fiscale e tributaria nazionale e regionale;
- j) che l'impresa possiede i requisiti dimensionali richiesti per la definizione di PMI (Piccola e Media impresa) secondo la disciplina comunitaria in materia di aiuti;
- k) che tutto quanto dichiarato e presentato nella domanda di contributo e negli allegati risponde a verità;
- l) che gli amministratori ed i rappresentanti dell'impresa non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- m) che l'impresa si trova nelle condizioni di non essere soggetta a quanto disposto dalla legge 68/99 in materia di assunzioni obbligatorie, ovvero di essere in regola con quanto disciplinato dalla legge 68/99;
- n) che l'impresa non opera nel settore degli armamenti.

†

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

---

**ed inoltre**

**nel rispetto della Disciplina Antiriciclaggio e Antiterrorismo di cui al Dlgs. 21/11/2007 n. 231**

## **DICHIARA**

*(compilare con la data le dichiarazioni a) e b) e nella dichiarazione c) compilare con i dati anagrafici e barrare le due caselle adatte al caso)*

- Visto l'art. 15 del D. Lgs. n. 231 del 2007 che fissa gli obblighi di adeguata verifica della clientela da parte degli intermediari finanziari e degli altri soggetti esercenti attività finanziaria;
- Visto l'art. 21 del D. Lgs. n. 231 del 2007 che prevede che "i clienti forniscono, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate per consentire ai soggetti destinatari del presente decreto di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela. Ai fini dell'identificazione del titolare effettivo, i clienti forniscono per iscritto, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate delle quali siano a conoscenza";
- Consapevole della facoltà, attribuita per disposizione di legge, in capo alla Società Sviluppo Lazio S.p.A. di richiedere ulteriori informazioni in funzione dell'esercizio dei poteri istruttori a titolo di integrazione della documentazione presentata;
- Consapevole dell'eventualità che la Società Sviluppo Lazio S.p.A., in sede di acquisizione dei dati e della documentazione necessaria ai fini dell'accesso al progetto, in virtù di quanto disposto dagli art. 41 e ss. del D. Lgs. n. 231 del 2007, trasmetta la segnalazione dell'operazione in essere ancor prima dell'effettuazione della medesima o comunque vi dia esecuzione riservandosi il diritto di trasmettere le informazioni acquisite, ove rinvenga fondati sospetti di violazione della vigente normativa antiriciclaggio e delle norme penali in vigore

a) che, dal registro informatizzato delle notizie di reato presso gli Uffici della Procura della Repubblica competente per territorio, non risulta alcuna iscrizione a proprio carico, alla data del \_\_/\_\_/\_\_\_\_, con particolare riferimento ai reati non colposi di cui al Codice Penale, Libro II:

- Titolo II "Dei delitti contro la Pubblica Amministrazione" (artt. 314-360),
- Titolo V - Dei delitti contro l'ordine pubblico (artt. 414-421);
- Titolo VI - Dei delitti contro l'incolumità pubblica (artt. 422-452);
- Titolo VIII - Dei delitti contro l'economia pubblica (artt. 499-518);
- Titolo XIII - Dei delitti contro il patrimonio (artt. 624-649);

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE**

---

b) che nulla risulta iscritto a proprio carico nella Banca dati del Casellario giudiziale alla data del \_\_/\_\_/\_\_\_\_, con particolare riferimento ai reati non colposi di cui al Codice Penale, Libro II:

- Titolo II “Dei delitti contro la Pubblica Amministrazione” (artt. 314-360),
- Titolo V - Dei delitti contro l'ordine pubblico (artt. 414-421);
- Titolo VI - Dei delitti contro l'incolumità pubblica (artt. 422-452);
- Titolo VIII - Dei delitti contro l'economia pubblica (artt. 499-518);
- Titolo XIII - Dei delitti contro il patrimonio (artt. 624-649);

#### IL LEGALE RAPPRESENTANTE

---

c) di agire, in nome e per conto della Società \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, alla via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, Codice Fiscale e/o Partita Iva n. \_\_\_\_\_;

- di essere il “titolare effettivo” dell’operazione inteso come destinatario ultimo degli effetti delle operazioni finanziarie inerenti il rapporto da instaurarsi, ex D. Lgs 231 del 2007;

#### OVVERO

- di non essere il titolare effettivo dell’operazione e di agire nell’esclusivo interesse del soggetto persona fisica/giuridica meglio identificato nei prospetti allegati: n. 1/A per le persone fisiche – n. 1/B per le persone giuridiche (si intende titolare effettivo di una società di capitali il soggetto che ne possiede una partecipazione o quota superiore al 25%, ad esclusione delle società ammesse alla quotazione in un mercato regolamentato);

- di non rientrare nell’elenco delle Persone politicamente esposte di cui all’art. 1 dell’Allegato tecnico al D. Lgs. n. 231 del 2007;

#### OVVERO

- di rientrare nell’Elenco delle Persone politicamente esposte secondo quanto indicato nell’allegato n. 2 al presente modello di autocertificazione.

#### IL LEGALE RAPPRESENTANTE

---

ALLEGATO N. 1/A

(Da compilare solo nel caso in cui il titolare effettivo è diverso dal richiedente, ed è una persona fisica)

**Dati identificativi**

Nome e cognome \_\_\_\_\_

Nato/a \_\_\_\_\_

Il \_\_\_\_\_

Residente in \_\_\_\_\_

Alla via \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Identificato mediante<sup>1</sup>  Patente  Carta d'identità  Altro: \_\_\_\_\_  
(specificare tipo documento)

Numero \_\_\_\_\_

Rilasciato/a da \_\_\_\_\_

In data \_\_\_\_\_

In fede  
\_\_\_\_\_

1. allegare copia leggibile del documento

**ALLEGATO N. 1/B**

(Da compilare solo nel caso in cui il titolare effettivo è diverso dal richiedente ed è una persona giuridica)

**Dati identificativi**

Denominazione \_\_\_\_\_

Sede legale in \_\_\_\_\_

Alla via \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_

Codice Fiscale/P.IVA \_\_\_\_\_

Percentuale di possesso del capitale \_\_\_\_\_

In fede  
\_\_\_\_\_

## ALLEGATO N. 2

Premesso che:

- l'art. 1, comma 2, lett. o) del D. Lgs. n. 231 del 2007 individua come *“persone politicamente esposte”* le *persone fisiche cittadine di altri Stati comunitari o di Stati extracomunitari che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche come pure i loro familiari diretti o coloro con i quali tali persone intrattengono notoriamente stretti legami, individuate sulla base dei criteri di cui all'allegato tecnico al presente decreto”*;
- l'art. 1 dell'Allegato Tecnico al D. Lgs. n. 231 del 2007, individua espressamente le tipologie di persone politicamente esposte;

il richiedente, in quanto cittadino di altro Stato comunitario o di Stato extracomunitario, è obbligato a barrare tutte le caselle che interessano:

- Capo di Stato;
- Capo di Governo;
- Ministro/ Vice Ministro;
- Sottosegretario;
- Parlamentare;
- Membro di corte suprema, corte costituzionale e/o di altro organo giudiziario di alto livello le cui decisioni non sono generalmente soggette a ulteriore appello, salvo in circostanze eccezionali;
- Membro della Corte dei conti e/o del consiglio di amministrazione delle banche centrali;
- Ambasciatore;
- Incaricato d'affari;
- Ufficiale di alto livello delle forze armate;
- Membro di organi di amministrazione, direzione o vigilanza di imprese possedute dallo Stato.
- Familiare diretto di persona politicamente esposta ovvero:
  - Coniuge;
  - Figlio e relativo coniuge;
  - Soggetto convivente nell'ultimo quinquennio;
  - Genitori.

Nel caso in cui venga barrata anche una sola delle predette caselle, la Società Sviluppo Lazio informa sin d'ora il soggetto istante che sarà necessario un supplemento di istruttoria volto ad ottenere ulteriori dati ed informazioni utili, ai fini del rispetto della normativa di cui al D. Lgs. n. 231 del 2007.

In fede

---

## **FONDO PATRIMONIALIZZAZIONE PMI – (ART. 9 L.R. 31/2008)**

**Oggetto: Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali "**

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003, recante disposizioni per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, all'atto della raccolta dei dati personali Sviluppo Lazio S.p.A. è tenuta a fornire alcune informazioni riguardanti l'utilizzo di tali dati.

**A.** I Vostri dati personali possono essere da noi acquisiti tramite:

- l'inoltro, anche da parte Vostra, di richieste di consulenza finanziaria, domande di attivazione di fondi pubblici anche comunitari e richieste di finanziamento o di altri servizi erogati dalla nostra Società;
- tramite la consultazione di elenchi o documenti pubblici e conoscibili da chiunque (Registro delle imprese, Albi, altri Uffici Pubblici);
- Banche, Finanziarie, soggetti terzi ed Enti Pubblici.

Tali dati sono comunque inerenti le attività economiche e commerciali da Voi svolte e possono riguardare, ad esempio, prodotti, progetti, servizi, contratti, ordini, fatture, debiti, crediti, attività, passività, solvibilità, morosità, inadempimenti, transazioni, ragione sociale, sedi, indirizzi, dati contabili, ecc., nonché il personale da Voi preposto alla gestione amministrativa ed operativa ed ai quali la presente informativa è da intendersi estesa.

**B.** I Vostri dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

B.1 per l'adempimento ad obblighi di legge, regolamenti e normative comunitarie cui è sottoposta Sviluppo Lazio S.p.A., o i servizi da Voi richiesti (fatturazione, documentazione necessaria per l'attivazione dei finanziamenti pubblici, valutazione e finanziabilità del progetto, revisione contabile, ecc.);

B.2 per dare esecuzione a contratti nei quali siete parte, o ad obblighi scaturenti dagli stessi, o per acquisire informazioni precontrattuali attivate su Vostra richiesta (garanzie, fidejussioni, merito di credito, ecc.);

B.3 per altre nostre finalità gestionali ed organizzative.

Il conferimento dei dati necessari per le finalità di cui al punto B1 e B2 è obbligatorio ed il loro mancato conferimento comporta la mancata instaurazione, prosecuzione del rapporto e/o valutazione del progetto. Il mancato conferimento, o il mancato consenso al trattamento dei dati per le finalità di cui al punto B.3 potrebbe essere valutato negativamente ai fini dell'instaurazione o prosecuzione dei rapporti.

**C.** In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali ed informatici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

**D.** Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati.

Per il conseguimento delle finalità indicate al punto B, Sviluppo Lazio S.p.A. potrà comunicare tali dati a:

- società che svolgono servizi bancari, finanziari ed assicurativi;
- Enti, od Amministrazioni Pubbliche, anche Comunitari, il cui intervento è previsto da leggi, regolamenti e normative comunitarie o dalle convenzioni o accordi in base ai quali opera la nostra Società;
- liberi professionisti, alcuni dei quali operano in forma associata (studi legali, commercialisti) per consulenze operative anche in forma associata o società che operano per nostro conto valutazioni di progetto, incluso il possesso di requisiti per l'attivazione di fondi pubblici;
- società di consulenza amministrativa, organizzativa e gestionale (società di revisione, società di consulenza informatica, ecc.);
- professionisti e società di recupero crediti (ove ciò dovesse rendersi necessario).

Tutti i soggetti appartenenti alle categorie ai quali i dati possono essere comunicati utilizzeranno i dati in qualità di "Titolari" ai sensi della legge, in piena autonomia.

Un elenco dettagliato di queste società è disponibile presso la nostra azienda.

**E.** Diritti di cui all'art. 7.

Informiamo, infine, che l'art. 7 del Decreto Legislativo conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, l'interessato può ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o non di propri dati personali e che tali dati vengano messi a sua disposizione in forma intelligibile.

L'interessato può altresì chiedere di conoscere l'origine dei dati nonché la logica e le finalità su cui si basa il trattamento; di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge nonché l'aggiornamento e se vi è interesse, l'integrazione dei dati; di opporsi per motivi legittimi al trattamento stesso ed in particolare di opporsi, in tutto o in parte, al trattamento dei propri dati personali a fini di informazione commerciale, invio di materiale

pubblicitario o di vendita diretta ecc., esercitando tale diritto in forma gratuita presso l'indirizzo di seguito indicato:

Sviluppo Lazio S.p.A. - Via Bellini, 22 - 00198 ROMA

Il titolare del trattamento è Sviluppo Lazio S.p.A., con sede legale in Via V. Bellini 22 - 00198 Roma. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del decreto, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso l'agenzia stessa all'indirizzo sopra indicato.

#### DICHIARAZIONE DI CONSENSO

Preso atto dell'informativa fornita acconsento/acconsentiamo al trattamento dei miei/nostri dati, ivi compresa la comunicazione ai soggetti di cui al punto D dell'informativa, per le finalità sopra indicate.

Data,

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

**Scheda**

**FONDO PATRIMONIALIZZAZIONE PMI – (ART. 9 L.R. 31/2008)**

**Classificazione dimensionale della società richiedente**

- Micro impresa
- Piccola impresa
- Media impresa

<b>Anno di riferimento</b>	<b>Fatturato</b>	<b>Totale Attivo di Bilancio</b>	<b>ULA</b>

**Capitale Sociale**

**Attuale** \_\_\_\_\_

**Capitale Sociale Versato**

Si

No

**Dati sul referente della pratica**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_

E-mail personale \_\_\_\_\_

**1****Dati sul soggetto richiedente**

Ragione sociale

Forma giuridica

Società di capitali

Società di persone con contabilità ordinaria

Data di costituzione

Partita IVA

Codice Fiscale

Sede legale

Indirizzo

CAP

Comune

Prov.( sigla) \_\_\_\_

Paese \_\_\_\_

Telefono

Fax

e-mail certificata (PEC)

Sito Web

N. iscrizione REA

CCIAA di

Matricola INPS

Sede INPS

Codice INAIL

Sede INAIL

---

---

CCNL APPLICATO

---

Codice ATECO 2007

CODICE

Descrizione

---

Legale

Rappresentante

Nome

Cognome

---

Codice Fiscale

---

## 2

### Dati sulla compagine sociale del soggetto richiedente

#### 2.1 Attuale compagine sociale

##### A) Persone Giuridiche

( indicare i dettagli riferiti all'ultimo anno contabile chiuso)

Denominazione	Quote in %	ULA	Fatturato	Attivo Patrimoniale

##### B) Persone Fisiche

Nominativo	Quote in %	Codice fiscale	Residenza
Totale A + B			

#### 2.2 Eventuali imprese partecipate dalla proponente

(per eventuali imprese indicare i dettagli riferiti all'ultimo anno contabile chiuso)

Impresa partecipata	Nominativo/ Denominazione	Quote in %	ULA	Fatturato	Attivo Patrimoniale

### 2.3 Assetto Societario

**(da compilare a cura dei soci persone fisiche o Legali rappresentanti persone giuridiche che hanno un percentuale di capitale uguale o superiore al 25%)**

Tipologia Socio

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Sesso \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Partita IVA \_\_\_\_\_

Ruolo (indicare se socio o altro) \_\_\_\_\_ % Partecipazione al capitale \_\_\_\_\_

Data Inizio carica o data acquisizione quote \_\_\_\_\_

Luogo di Nascita \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Stato Estero \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data di nascita \_\_\_\_\_ Tipo di Documento \_\_\_\_\_

Numero Documento \_\_\_\_\_

Rilasciato da \_\_\_\_\_

Data Rilascio \_\_\_\_\_ Data Scadenza \_\_\_\_\_

Residenza \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ Civico \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

**3**
**Caratteristiche operazione da agevolare**
**Aumento del capitale sociale :** € \_\_\_\_\_

[Importo minimo € 75.000 - art. 4 – comma 2]

**Finanziamento richiesto:** € \_\_\_\_\_

 [Importo minimo € 50.000 e massimo € 400.000  
– art. 4, comma 2]

*Quota per eventuale copertura perdite pregresse* \_\_\_\_\_

Banca convenzionata di cui avvalersi

Banca

Agenzia/Filiale n°

Indirizzo

Comune

CAP

IBAN

**Altre agevolazioni pubbliche già ottenute in regime “de minimis”**

Normativa di riferimento	Natura dell'agevolazione	Importo dell'agevolazione ottenuta	Anno